

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

—————

561° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 21 MARZO 2005

—————

INDICE**Commissioni permanenti**

2 ^a - Giustizia	Pag.	7
5 ^a - Bilancio	»	12
7 ^a - Istruzione	»	13
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali	»	21

Commissioni riunite

6 ^a (Finanze e tesoro) e 10 ^a (Industria)	Pag.	3
---	------	---

Commissioni bicamerali

Servizi d'informazione e sicurezza e per il segreto di Stato	Pag.	24
--	------	----

Sottocommissioni permanenti

7 ^a - Istruzione - Pareri	Pag.	25
--	------	----

CONVOCAZIONI	Pag.	26
------------------------	------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

COMMISSIONI 6^a e 10^a RIUNITE**6^a (Finanze e tesoro)****10^a (Industria, commercio e turismo)**

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

9^a Seduta*Presidenza del Presidente della 10^a Commissione***PONTONE***La seduta inizia alle ore 15,45.**IN SEDE REFERENTE*

(3328) Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, approvato dalla Camera dei deputati, in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Armani ed altri; Benvenuto ed altri; Lettieri e Benvenuto; La Malfa ed altri; Diliberto ed altri; Fassino ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa; dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Antonio Pepe ed altri; Letta ed altri; Lettieri ed altri; Cossa ed altri; del disegno di legge d'iniziativa governativa e del disegno di legge d'iniziativa del deputato Grandi ed altri

(2202) PEDRIZZI. – Disposizioni sul regime della responsabilità e delle incompatibilità delle società di revisione

(2680) PASSIGLI ed altri. – Norme a tutela degli investitori relative alla emissione, collocamento e quotazione in Italia di valori mobiliari emessi da società italiane o estere

(2759) CAMBURSANO ed altri. – Riforma degli strumenti di controllo e vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei mercati finanziari

(2760) CAMBURSANO ed altri. – Nuove norme in materia di tutela dei diritti dei risparmiatori e degli investitori e di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi tra i soggetti operanti nei mercati finanziari

(2765) MANZIONE. – Istituzione del Fondo di garanzia degli acquirenti di strumenti finanziari

(3308) PETERLINI ed altri. – Norme in materia di risparmio e di depositi bancari e finanziari non rivendicati giacenti presso le banche e le imprese di investimento

– e della petizione n. 808 ad essi attinente

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 3328, 2759 e 3308, congiunzione con l'esame dei disegni di legge nn. 2202, 2680, 2760 e 2765 e rinvio. Esame dei disegni di legge nn. 2202, 2680, 2760 e 2765, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 3328, 2759 e 3308 e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 16 marzo.

Il presidente PONTONE informa che gli Uffici di Presidenza delle Commissioni riunite integrati dai rappresentanti dei Gruppi hanno stabilito, lo scorso 17 marzo, di procedere all'audizione, in sede informale, dei rappresentanti del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e che tale audizione avrà luogo domani alle ore 15. Comunica inoltre che in tale sede si è deciso di richiedere alla Banca d'Italia, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alla CONSOB di far pervenire memorie scritte di valutazione del disegno di legge n. 3328, già approvato dalla Camera dei deputati.

Prende atto la Commissione.

Il PRESIDENTE dà quindi conto che ai disegni di legge dei quali le Commissioni riunite hanno già avviato l'esame con lo svolgimento delle relazioni da parte dei senatori Eufemi e Semeraro, sono stati abbinati i disegni di legge nn. 2760, 2680, 2202 e 2765, vertenti su oggetti identici o strettamente connessi ai primi e riassegnati alle Commissioni riunite 6a e 10a dal Presidente del Senato.

Invita quindi i relatori ad integrare la loro illustrazione con riferimento a tali testi.

Il senatore EUFEMI (*UDC*), relatore per la 6^a Commissione, illustra, anche a nome del relatore Semeraro, i contenuti dei disegni di legge abbinati.

Osserva anzitutto che il disegno di legge n. 2760 reca disposizioni in materia di tutela dei diritti dei risparmiatori e degli investitori, nonché di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi tra i soggetti operanti nei mercati finanziari: a parte l'articolo 1, che verte in materia di azioni collettive, trattate dalla Camera separatamente e oggetto del disegno di legge n. 3058, approvato dalla stessa Camera e che verrà esaminato in modo autonomo dalle Commissioni competenti, gli articoli successivi ridefiniscono la disciplina della responsabilità dei soggetti certificatori in senso maggiormente rigoroso, prevedendo la trasformazione della CONSOB in una nuova autorità garante per la trasparenza e correttezza dei mercati finanziari, cui vengono attribuite in modo più marcato compiti di garanzia e di tutela dei soggetti investitori, ed in particolare delle persone fisiche, nei mercati dei valori mobiliari.

Sottolinea poi che tale proposta legislativa prevede l'istituzione di un fondo di garanzia a tutela degli investitori, finalizzato a concorrere al ristoro delle perdite subite dai risparmiatori inconsapevoli danneggiati da fenomeni di gravi alterazioni nel funzionamento dei mercati finanziari, mentre particolare interesse riveste il Capo II, che detta nuove norme in materia di sistema dei controlli societari e di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse, prevedendo, in particolare, l'integrale sostituzione delle disposizioni penali in materia di società e consorzi contenute nel codice civile. Evidenzia inoltre che tale innovazione è volta, per un verso, ad eliminare tutte le ipotesi di procedibilità a querela introdotte con la recente

riforma del diritto societario e, per altro verso, ad inasprire le sanzioni penali previste per tutti i reati di falsità e per gli illeciti commessi dagli amministratori anche mediante omissione. Dopo aver ricordato che tale disegno di legge reca norme più rigorose in materia di prevenzione e contrasto dei conflitti di interesse tra banche ed imprese, anche attraverso l'introduzione di espliciti divieti e di corrispondenti sanzioni per ogni forma di rapporto potenzialmente condizionante l'attività di revisione, rileva che esso prevede l'obbligo del voto di lista per la nomina degli amministratori e del collegio sindacale, oltre a novellare la legge sui licenziamenti individuali nel senso che il licenziamento o qualsiasi provvedimento disciplinare debba considerarsi nullo se indotto dal rifiuto del dipendente alla commissione o omissione di atti che avrebbero determinato o concorso a determinare una violazione di leggi o di atti regolamentari. Conclude notando che l'articolato contiene infine ulteriori disposizioni in tema di trasparenza delle società *off-shore* e di emissioni obbligazionarie.

Il RELATORE si sofferma quindi ad analizzare il disegno di legge n. 2680, recante norme a tutela degli investitori relative alla emissione, collocamento e quotazione in Italia di valori mobiliari emessi da società italiane o estere, il quale si compone di tre articoli: in particolare, l'articolo 1 sottopone all'autorizzazione della CONSOB l'ammissione alla quotazione in Italia su mercati regolamentati di azioni, obbligazioni, o altri valori mobiliari emessi da società italiane o estere, mentre l'articolo 2 precisa che il collocamento in Italia di azioni, obbligazioni, o altri valori mobiliari o strumenti finanziari emessi all'estero da società italiane o estere, è soggetto agli stessi controlli e autorizzazioni richiesti per l'emissione e il collocamento in Italia di valori mobiliari di società quotate su un mercato regolamentato italiano. Rileva inoltre che l'articolo 3 prevede la responsabilità in solido sulle obbligazioni collocate, per un triennio, per gli istituti bancari che partecipano al collocamento di obbligazioni emesse o collocate in Italia.

Per quanto concerne il disegno di legge n. 2202, osserva che esso reca disposizioni sul regime della responsabilità e delle incompatibilità delle società di revisione, estendendo le ipotesi di incompatibilità e rafforzando la tutela risarcitoria a favore delle società revisionate, dei soci e dei terzi: in particolare, viene dettata una apposita disciplina volta a garantire l'indipendenza dei revisori, attribuendo alla CONSOB i relativi compiti di vigilanza.

Relativamente al disegno di legge n. 2765, che istituisce un fondo di garanzia degli acquirenti di strumenti finanziari, finalizzato a concorrere al ristoro delle perdite subite dai risparmiatori danneggiati da fenomeni di grave alterazione dei mercati finanziari, rileva che la gestione dello stesso è affidata alla CONSOB, la quale con apposito regolamento ne disciplina l'organizzazione ed il funzionamento. Fa infine presente che ad alimentare il fondo si provvede tramite una maggiorazione dell'aliquota della ritenuta sui redditi da capitale.

Il senatore SEMERARO (AN), relatore per la 10^a Commissione, nel condividere le osservazioni del relatore Eufemi sui profili di competenza di entrambe le Commissioni, rileva peraltro incidentalmente come la previsione dell'istituzione di un fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori costituisca un argomento le cui implicazioni meritano un'approfondita valutazione. Osserva, infatti, come le misure contenute nel disegno di legge n. 3328 appaiano complessivamente già di per sé idonee a fornire tutela a chi investe sui mercati finanziari.

Le Commissioni riunite convengono di assumere il disegno di legge n. 3328 quale testo base per il seguito dell'esame.

Si apre la discussione generale.

Il senatore COSTA (FI) auspica una sollecita conclusione dell'esame dei provvedimenti in titolo, al fine di fornire una adeguata e tempestiva risposta da parte del legislatore rispetto alle esigenze di tutela dei risparmiatori, che divengono sempre più pressanti. Reputa infatti che il testo del disegno di legge n. 3328 non debba subire incisive modifiche, poiché in tal modo si rischierebbe un'eccessiva dilatazione dei tempi di approvazione delle misure sul settore del risparmio.

Per quanto concerne la proposta di istituzione di un fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori, sottolinea l'opportunità di non stabilire misure di salvaguardia che potrebbero porsi in contrasto con il principio per cui un certo margine di rischio è insito in ogni investimento finanziario e con le caratteristiche fondamentali di un'economia di mercato.

Il presidente PONTONE avverte che il seguito dell'esame congiunto è rinviato alla seduta da convocarsi per mercoledì 6 aprile 2005, alle ore 15, in cui proseguirà la discussione generale.

Prendono atto le Commissioni riunite.

La seduta termina alle ore 16.

GIUSTIZIA (2^a)

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

458^a Seduta*Presidenza del Presidente*

Antonino CARUSO

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Jole Santelli.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REFERENTE

(3336) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 febbraio 2005, n. 17, recante disposizioni urgenti in materia di impugnazione delle sentenze contumaciali e dei decreti di condanna, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame del disegno di legge in titolo, sospeso nella seduta del 16 marzo 2005.

Il presidente Antonino CARUSO avverte che si continuerà nell'esame degli emendamenti presentati.

Avverte altresì, riferendosi agli emendamenti non ancora illustrati, che non essendovi richieste di intervento, si intenderà che i presentatori abbiano rinunciato ad illustrarli.

Il relatore CIRAMI (*UDC*), dopo aver modificato l'emendamento 1.3 riformulandolo nell'emendamento 1.3 (testo 2), invita al ritiro degli emendamenti 1.1 e 1.2, ritenendoli sostanzialmente pleonastici alla luce del predetto emendamento 1.3 (testo 2) ed esprimendo in caso diverso parere contrario su di essi; formula poi un parere contrario sull'emendamento 1.4. Esprime infine parere favorevole sui restanti emendamenti all'articolo 1.

Il sottosegretario Jole SANTELLI formula un parere contrario sugli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3 (testo 2), osservando che l'espressione «se risulta che non ha avuto effettiva conoscenza del procedimento e non ha

volontariamente rinunciato a comparire», contenuta nella nuova formulazione proposta per il comma 2 dell'articolo 175 del codice di procedura penale dal decreto-legge in conversione nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati, risponde all'esigenza di conformarsi pienamente alle indicazioni contenute nelle due note sentenze della Corte di Strasburgo che hanno dato luogo all'emanazione del decreto-legge medesimo.

Formula poi un parere favorevole sugli emendamenti 1.7, 1.8, 1.9, 1.10 e 1.11 e un parere contrario sui restanti emendamenti all'articolo 1.

Il senatore BUCCIERO (AN) aggiunge la sua firma e ritira gli emendamenti 1.2 e 1.6.

Dopo che il PRESIDENTE ha verificato la presenza del prescritto numero di senatori, posti ai voti, in esito a distinte votazioni, gli emendamenti 1.1, 1.3 (testo 2), 1.4 e 1.5 non sono approvati.

Sono quindi approvati, con distinte votazioni, l'emendamento 1.7 – di contenuto identico all'emendamento 1.8 – nonché l'emendamento 1.9 di contenuto identico agli emendamenti 1.10 e 1.11.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti relativi all'articolo 2.

Gli emendamenti 2.1, 2.2 e 2.3 sono fatti proprio dal relatore e dati per illustrati.

Il sottosegretario Jole SANTELLI esprime parere contrario sull'emendamento 2.1, mentre sull'emendamento 2.3 il parere è favorevole. Sull'emendamento 2.2, invece, si rimette alla Commissione.

Sulla portata da attribuire alla modifica apportata dalla Camera dei deputati all'articolo 2 del decreto-legge si svolge quindi un breve dibattito nel quale intervengono il relatore CIRAMI (UDC) – che sottolinea le incertezze e le difficoltà interpretative cui potrebbe dar luogo la formulazione del nuovo comma 8-bis dell'articolo 157 del codice di procedura penale – il senatore ZICCONI (FI) – che, mentre condivide la proposta contenuta nell'emendamento 2.3 con la quale si reintroduce l'intervento contenuto nel testo originario del decreto-legge con riferimento all'articolo 161 del codice di procedura penale, manifesta perplessità sull'emendamento 2.2 ritenendo, quanto meno allo stato, preferibile la formulazione proposta dall'altro ramo del Parlamento per il nuovo comma 8-bis del citato articolo 157 – e il presidente Antonino CARUSO, il quale prospetta una possibile riformulazione dell'articolo 2 volta a chiarirne il significato che, ad avviso del Presidente, non può che essere quello di prevedere come regola generale la notificazione al difensore di fiducia per le notificazioni successive alla prima nei confronti dell'imputato non detenuto e di stabilire poi la non applicabilità di tale disposizione qualora il medesimo

imputato abbia eletto o dichiarato domicilio ai sensi dell'articolo 161 del codice di procedura penale.

Posti separatamente ai voti sono quindi respinti gli emendamenti 2.1 e 2.2.

Posto ai voti è invece approvato l'emendamento 2.3.

La Commissione conferisce infine mandato al relatore a riferire favorevolmente sul disegno di legge di conversione del decreto-legge in titolo, autorizzandolo ad effettuare gli interventi di coordinamento formale eventualmente necessari e a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 16,10.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 3336**Art. 1.****1.1**

ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire il capoverso 2 con il seguente:

«2. Se è stata pronunciata sentenza contumaciale o decreto di condanna l'imputato è restituito, a sua richiesta, nel termine per proporre impugnazione od opposizione salvo che risulti positivamente che abbia avuto effettiva conoscenza del provvedimento o del relativo procedimento».

1.3 (testo 2)

IL RELATORE

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «se risulta che non ha avuto effettiva conoscenza del procedimento e non ha volontariamente rinunciato a comparire» con le altre: «salvo che risulti che lo stesso ha avuto effettiva conoscenza del procedimento o del provvedimento o ha volontariamente rinunciato a comparire».

1.4

MARITATI

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «se risulta», aggiungere le seguenti: «dagli atti».

1.11

ZANCAN

Al comma 1, sopprimere la lettera d-bis).

Art. 2.**2.1**

ZANCAN

Sopprimere l'articolo.

2.2

CENTARO

Al comma 1, capoverso 8-bis, sopprimere le parole da: «salvo che l'imputato...» fino a: «148, comma 2-bis».

2.3

CENTARO

*Nella rubrica sostituire le parole: «Modifica all'articolo 157» con le altre: «Modifiche agli articoli 157 e 161» e dopo il comma 1, aggiungere il seguente:**«1-bis. All'articolo 161 del codice di procedura penale dopo il comma 4 è aggiunto, in fine, il seguente: "4-bis. In caso di nomina di difensore di fiducia ai sensi dell'articolo 96, le notificazioni alla persona sottoposta alle indagini o all'imputato, che non abbia eletto o dichiarato domicilio, sono eseguite mediante consegna ai difensori».*

BILANCIO (5^a)

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

646^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

MORANDO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vegas.

La seduta inizia alle ore 16,10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente MORANDO, stante l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, propone di rinviare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla seduta antimeridiana di domani, martedì 22 marzo, alle ore 9, salva la possibilità di convocare una seduta notturna per oggi, ove si rendesse necessario in relazione al nuovo calendario dei lavori dell'Assemblea, definito dalla Conferenza dei capigruppo.

La Commissione conviene con la proposta del Presidente.

SCONVOCAZIONE DELLA ODIERNA SEDUTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il PRESIDENTE avverte che l'odierna seduta della Sottocommissione per i pareri, già convocata alle ore 16,05, non avrà luogo.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,15.

ISTRUZIONE (7^a)

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

373^a Seduta*Presidenza del Presidente*

ASCIUTTI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Ventucci.

La seduta inizia alle ore 15,40.

IN SEDE REFERENTE

(3276-B) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame)

Riferisce alla Commissione il presidente relatore ASCIUTTI (FI), il quale ricorda che l'esame del provvedimento, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, è limitato alle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, che consistono essenzialmente nell'aver estrapolato le norme di spesa introducendo un'unica disposizione di spesa, da ripartirsi con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali previo atto di indirizzo parlamentare.

Ricorda altresì che il provvedimento è calendarizzato per la seduta pomeridiana di oggi dell'Aula e che quindi l'esame in Commissione dovrà concludersi entro le 16,30. Anche in considerazione del fatto che il termine per la presentazione di emendamenti in Assemblea è scaduto alle 12 di oggi, propone pertanto di rinunciare alla fissazione di un termine per gli emendamenti in Commissione.

Conviene la Commissione.

Il presidente relatore ASCIUTTI (*FI*) illustra quindi nel dettaglio le modifiche apportate dalla Camera dei deputati, segnalando anzitutto quella al comma 2 dell'articolo 1, relativo al giudizio di conferma per i ricercatori. Al riguardo, ricorda che il testo originario del Governo prevedeva di ridurre da tre anni ad un anno il periodo per la conferma, anche al fine di consentire una più rapida carriera economica ai ricercatori. Con le medesime finalità, ma senza alterare il triennio per il giudizio di conferma, la Camera dei deputati ha invece previsto che, dopo il primo anno di effettivo servizio e fino al giudizio di conferma, il trattamento economico dei ricercatori è pari al 70 per cento di quello degli associati di pari anzianità. Inoltre, la Camera dei deputati ha aggiunto una norma secondo cui, in attesa del riordino dello stato giuridico, per le procedure di valutazione comparativa degli ordinari e degli associati bandite successivamente al 15 maggio 2005 la proposta della commissione è limitata ad un solo idoneo. In proposito, il Presidente relatore esprime un giudizio positivo sulla prima modifica ma non sulla seconda, che rischia a suo giudizio di alimentare i localismi.

Tralasciando alcune modifiche di carattere minore, egli si sofferma indi su quelle relative ai punteggi per l'inserimento in graduatoria dei docenti delle scuole, ricordando che al Senato era stato introdotto un articolo che modificava la Tabella allegata al decreto-legge n. 97 del 2004 mantenendo il raddoppio del punteggio per il solo servizio prestato nelle scuole elementari di montagna e in quelle di ogni ordine e grado situate negli istituti penitenziari. Tale disposizione è stata tuttavia soppressa nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento, che ha lasciato così inalterata, sotto questo profilo, la Tabella allegata al decreto-legge n. 97. A fronte di queste continue oscillazioni di orientamento, il Presidente relatore sollecita una riflessione approfondita, di concerto con l'altro ramo del Parlamento, onde raggiungere un'intesa sulla soluzione ottimale.

La Camera dei deputati ha invece modificato, prosegue il Presidente relatore, un'altra parte della medesima Tabella ed in particolare quella relativa ai diplomi di specializzazione, ai *master* e ai corsi di perfezionamento universitario, distinguendo fra diplomi di specializzazione o *master* universitari, cui continuano ad essere attribuiti tre punti, e corsi di perfezionamento universitario, cui sono invece attribuiti due punti. La norma stabilisce altresì che per ogni anno sia possibile valutare uno solo dei predetti titoli.

L'altro ramo del Parlamento ha altresì modificato la norma, introdotta al Senato, in materia di Fondazioni lirico-sinfoniche. In particolare è stato limitato all'anno 2005 il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato ed è stato previsto che le Fondazioni con bilancio verificato almeno in pareggio possano comunque assumere personale, purché nei limiti delle rispettive piante organiche e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

In materia di pubblici dipendenti, la Camera dei deputati ha inoltre soppresso la disposizione, introdotta dal Senato, che riduceva da 5 a 3

anni il periodo di permanenza in seconda fascia per i dirigenti ai fini del passaggio in prima fascia.

Ha soppresso altresì gli articoli, sempre inseriti dal Senato, che recavano norme in materia di trattamento pensionistico degli *ex* dipendenti dell'Agensud, disposizioni concernenti l'ANAS Spa, norme sulla verifica dello stato dei finanziamenti per la realizzazione delle opere e disposizioni sulle forniture di interesse nazionale.

Ha invece modificato gli articoli che recavano disposizioni in materia di diritti di imbarco dei passeggeri sugli aeromobili, interventi urgenti per i giochi olimpici invernali «Torino 2006» e disposizioni in materia di tesserata sanitaria.

In considerazione dell'urgenza di approvare definitivamente il provvedimento, onde evitarne la decadenza come già avvenuto in occasione di precedenti decreti-legge a loro volta piuttosto eterogenei, propone conclusivamente di riferire favorevolmente all'Assemblea sulle modifiche apportate. Quanto all'atto di indirizzo da approvare in sede parlamentare per la ripartizione dell'autorizzazione di spesa, fa presente che si tratterà di distinta procedura, da svolgere in sintonia tanto con la Commissione bilancio quanto con l'altro ramo del Parlamento.

Dà conto altresì della presentazione di un ordine del giorno sul polo universitario ionico, pubblicato in allegato al presente resoconto, su cui dichiara di rimettersi al rappresentante del Governo.

Si apre il dibattito.

Il senatore BRIGNONE (*LP*) giudica anzitutto opportune talune modifiche soppressive apportate dalla Camera dei deputati, tanto più in considerazione della circostanza che l'approvazione di molteplici interventi aveva reso il provvedimento eccessivamente disorganico.

Con specifico riferimento ai punteggi attribuiti agli insegnanti che hanno prestato servizio in realtà disagiate, egli ritiene tuttavia che si tratti di questione delicata che sarebbe stato preferibile affrontare in un provvedimento specifico.

In proposito, afferma che si dovrebbero premiare le effettive situazioni di disagio, come ad esempio l'insegnamento nelle scuole carcerarie, nelle sezioni ospedaliere, nelle piccole isole, nonché nelle realtà ad alto rischio di devianza. Con riferimento a quest'ultima tipologia, sarebbe tuttavia necessario tener conto della situazione reale, anche in considerazione dell'avvio di progetti specifici, che peraltro – egli tiene a precisare – non sempre hanno fornito i risultati attesi.

Quanto alle scuole di montagna, desta a suo avviso perplessità la scelta di utilizzare una definizione risalente al 1952, che pertanto non considera i miglioramenti nel frattempo intervenuti, ad esempio nella rete viaria, in alcune realtà.

Anche in considerazione della ristretta tempistica imposta dalla necessità di evitare la decadenza del decreto-legge, conclude preannunciando

un orientamento favorevole nei confronti del provvedimento nel suo complesso.

Il senatore VALDITARA (AN) giudica anzitutto condivisibili talune modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento, come ad esempio la modifica della norma che riduceva ad un anno il periodo di servizio necessario per la conferma dei ricercatori. Nel ricordare che già nel corso della prima lettura aveva avuto modo di rilevare, sia in Commissione che in Aula, l'inopportunità di confermare i ricercatori dopo appena un anno di servizio, giudicandola una soluzione di ripiego da sostenere solo per i vantaggi economici che ne conseguivano, esprime infatti apprezzamento per la brillante soluzione escogitata alla Camera. Si rammarica peraltro che non sia stato possibile raggiungere un'intesa simile con l'opposizione già in Senato, a causa fra l'altro di equivoci in ordine alla copertura finanziaria. Auspica tuttavia in futuro maggiore collaborazione da parte di tutti e due gli schieramenti.

Relativamente alla disposizione che prevede un unico vincitore nelle procedure di valutazione comparativa degli ordinari e degli associati, egli la giudica positivamente, in quanto prodromica alla riforma dei concorsi e comunque volta ad evitare complicazioni nel bando di futuri concorsi nazionali; ciò, tanto più in considerazione che negli ultimi due anni sono stati individuati 11.500 fra vincitori di concorso ed idonei.

Egli esprime altresì perplessità in merito alla soppressione delle disposizioni in materia di punteggio del servizio prestato in scuole di montagna, accolte dal Senato. Al riguardo, ritiene infatti eccessivo l'ambito di applicabilità del doppio punteggio, che – tranne nel caso di realtà effettivamente disagiate – non sembra giustificare una discriminazione all'interno del mondo del precariato.

Nel far presente che il Governo sta lavorando ad un provvedimento diretto a risolvere la questione dei docenti precari, ritiene che la richiamata disciplina dei punteggi per le scuole disagiate debba essere riconsiderata in tale sede.

Coglie peraltro l'occasione per auspicare che anche la questione della percentuale riservata ai passaggi di cattedra, già affrontata in Commissione in passato, trovi soluzione nell'annunciato provvedimento del Governo.

Nell'esprimere in conclusione apprezzamento per l'opera di semplificazione del provvedimento, preannuncia sin d'ora il voto favorevole.

La senatrice ACCIARINI (DS-U) stigmatizza anzitutto che, al di là delle specifiche modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento, il decreto-legge rechi una molteplicità di interventi, anche specifici, in vari settori senza alcun coordinamento. In proposito, ella invita la maggioranza ed il Governo a riflettere sugli effetti in termini di vero e proprio dissesto normativo che scaturiscono da un simile provvedimento, i cui aspetti tecnici richiederebbero invece approfondimenti non possibili in questa sede.

Il decreto-legge si caratterizza pertanto per una serie di luci ed ombre, che a suo avviso si alternano in modo a volte del tutto casuale, finendo con il ledere i diritti e gli interessi di taluni soggetti.

In proposito, con riferimento alla questione del punteggio da attribuire al servizio reso nelle scuole di montagna, osserva che il dibattito finisce per acuire la contrapposizione – in corso da anni anche a causa delle scelte del Governo – fra diversi settori del precariato, danneggiando così il clima all'interno della scuola.

Nel deplorare che sia un senatore, benché di maggioranza, ad annunciare in Commissione provvedimenti governativi diretti all'assunzione dei docenti precari, ritiene poi poco responsabile continuare a preannunciare grandi interventi in questo campo, proprio ora che la legislatura si avvia al termine e dopo anni di scarso impegno governativo.

Nel criticare quindi tutte le parti del provvedimento che riguardano più da vicino le competenze della Commissione (e pertanto la scuola, l'università e i beni culturali), ritiene conclusivamente indispensabili per tali settori interventi organici inseriti in una prospettiva globale.

Il senatore MODICA (*DS-U*) conviene che il decreto-legge torna dalla Camera dei deputati migliorato sotto alcuni profili. Il giudizio complessivo resta comunque negativo, in quanto il provvedimento continua a rappresentare la somma di una serie di interventi marginali, fra loro non coordinati e suscettibili di generare ulteriore confusione normativa.

Soffermandosi in particolare sulla norma introdotta alla Camera dei deputati relativamente all'indicazione di un unico idoneo nelle procedure di valutazione comparativa per professore ordinario associato, ricorda che si tratta di proposta analoga a quella avanzata dall'opposizione in Senato nel corso della prima lettura. Egli dichiara pertanto di condividerla senz'altro, pur sottolineandone la complessità. In particolare, rileva che la legge n. 210 del 1998, sul reclutamento dei professori universitari, è interamente costruita sulla nomina di più idonei e risulterà pertanto difficile adeguarne l'impianto alla nuova previsione di un unico idoneo. Né va dimenticato che l'iniziale previsione dei tre idonei, indi ridotti a due, ha generato una vasta platea di aspiranti docenti che inevitabilmente costituisce una forza di pressione a favore di provvedimenti di sanatoria. Inoltre, l'ulteriore riduzione da due ad un idoneo, a parità di personale assunto, determinerà un raddoppio delle commissioni giudicatrici e rallenterà quindi le procedure di assunzione.

Pur confermando quindi il giudizio positivo sulla modifica, ribadisce l'esigenza di una maggiore organicità d'intervento.

Esprime invece forti perplessità sulla modifica apportata al comma 2 dell'articolo 1-ter, introdotto dal Senato, relativo alla programmazione universitaria. Al riguardo, ricorda che il testo approvato in prima lettura prevedeva che a partire dal 1° gennaio 2007 i programmi dell'università fossero finanziati o cofinanziati dal Ministero a valere sul capitolo di bilancio relativo alla programmazione e allo sviluppo del sistema universitario.

Evidentemente senza comprendere il senso della norma, la Camera dei deputati ha invece modificato tale disposizione stabilendo che di detti programmi si tenga conto nella ripartizione del Fondo per il finanziamento ordinario delle università. Si tratta tuttavia di grave fraintendimento che, da un lato, impedisce l'impiego di fondi che resteranno così inutilizzati e, dall'altro, scarica sul finanziamento ordinario un'attività di sviluppo.

Quanto alla scelta di raggruppare in un'unica autorizzazione di spesa le molteplici disposizioni presenti nel testo licenziato dal Senato, conviene che si tratti di un miglioramento quanto meno sul piano estetico. Esprime tuttavia dubbi sul piano sostanziale, temendo in particolare che in occasione dell'approvazione della risoluzione parlamentare di indirizzo si verifichi una ulteriore proliferazione di interventi microsettoriali.

Passando alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati alla Tabella per l'attribuzione dei punteggi ai fini dell'inserimento in graduatoria dei docenti della scuola, egli coglie l'occasione per ribadire la contrarietà più volte espressa in ordine all'opportunità di legificare la materia, che assai meglio era precedentemente rimessa alla normazione secondaria.

Con specifico riferimento alla soppressione della norma introdotta dal Senato, che limitava il raddoppio del punteggio al solo servizio prestato nelle scuole elementari di montagna e in quelle di ogni ordine e grado situate nelle carceri, egli osserva che la soluzione adottata dall'altro ramo del Parlamento risulta insufficiente, tanto più che la Tabella non resta del tutto immune da modifiche, ma viene corretta per la parte relativa all'attribuzione dei punteggi relativi al conseguimento di titoli post-laurea. A tale riguardo, deplora peraltro che per tale via si continui a modificare la disciplina dei titoli di studio. Conviene invece sulla scelta di considerare valutabile un solo titolo post-laurea all'anno.

Dopo essersi dichiarato a favore della soppressione della norma, anch'essa introdotta dal Senato, che riduceva da cinque a tre anni il periodo di permanenza in seconda fascia per i dirigenti al fine del passaggio in prima fascia, si sofferma infine sulle disposizioni di carattere fiscale. Anche sotto questo profilo, il provvedimento esce a suo avviso assai peggiorato dall'esame parlamentare, essendosi arricchito di ulteriori inasprimenti di natura indiretta.

Ribadisce pertanto un convinto voto contrario sul complesso del provvedimento.

Il senatore D'ANDREA (*Mar-DL-U*) prende atto delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, che hanno migliorato per quanto possibile il testo. Coglie tuttavia l'occasione per rammaricarsi che il Senato non sia riuscito ad impedire che il provvedimento si appesantisse già in prima lettura di tante misure incomprensibili. Sollecita pertanto una riflessione sui rapporti fra i due rami del Parlamento, anche alla luce del fatto che la terza lettura appare sempre possibile quando i decreti-legge iniziano il proprio *iter* al Senato e mai nel caso in cui inizino alla Camera dei deputati.

Entrando nel merito delle modifiche, conviene con il senatore Modica sull'inopportunità di porre i piani di sviluppo delle università a carico del finanziamento ordinario, che giudica una contraddizione anche rispetto agli indirizzi attuali del Governo. Esprime invece un orientamento favorevole alla modifica relativa al giudizio di conferma dei ricercatori. Mantiene comunque un giudizio fortemente negativo sul testo, in quanto comprensivo di troppe norme eterogenee e di dettaglio.

Lamenta altresì l'immediata iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno dell'Assemblea, che non consente la possibilità, neanche teorica, di esaminare emendamenti in Commissione. Infine, registra con stupore il differente orientamento assunto dai Gruppi di maggioranza su alcuni punti del decreto-legge, nel corso dell'esame presso i due rami del Parlamento.

Concluso il dibattito, agli intervenuti replica il sottosegretario VENTUCCI il quale prende atto delle anomalie che si sono verificate nel corso dell'esame parlamentare del decreto-legge in questione, che a suo avviso necessitano di un chiarimento fra i Presidenti dei due rami del Parlamento. Egli ha del resto già avuto modo di esprimere il proprio dissenso per il modo in cui è intervenuta la maggioranza presso la Camera dei deputati, oltre che per il modo con cui si sono interrelazionate le due Commissioni bilancio.

Quanto al merito, egli conviene che il provvedimento si è appesantito nel corso dell'esame parlamentare. Osserva tuttavia che l'accorpamento dei Ministeri conseguente alla riforma Bassanini ha reso assai complessa la gestione dei conti pubblici, sì da determinare numerose anomalie.

Con particolare riferimento alla soppressione della norma relativa all'attribuzione di punteggio per l'insegnamento reso nelle scuole di montagna, egli riferisce che presso l'altro ramo del Parlamento si è ritenuto preferibile lasciare la situazione immutata nell'impossibilità di affrontare l'argomento con il dovuto approfondimento.

Egli dichiara infine di accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno n. 1 giudicando indispensabile una riflessione di merito.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore FAVARO (FI), il quale coglie peraltro l'opportunità per auspicare il raggiungimento di una soluzione unanime in ordine al punteggio da attribuire al servizio reso presso le scuole di montagna, la Commissione conferisce infine mandato al presidente relatore Ascutti a riferire favorevolmente all'Assemblea sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, autorizzandolo a richiedere lo svolgimento della relazione orale.

La seduta termina alle ore 16,30.

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 3276-B

0/3276-B/1/7^a

SEMERARO

«Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 3276-B, recante "Conversione in legge del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatori a degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280",

premessò:

che l'articolo 1-ter del decreto-legge menzionato stabilisce che a decorrere dall'anno 2006 le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

che il polo universitario ionico ha ormai assunto un consolidamento progettuale rilevante con i suoi oltre 6000 studenti e i 22 corsi di studio, come si può rilevare dalle Tabelle allegate al decreto ministeriale del 27 gennaio 2005;

considerato che, a seguito della istituzione dell'EDISU autonomo, con sede a Taranto, la Regione Puglia ha posto le premesse per l'istituzione nella medesima della quarta Università degli Studi a Taranto,

impegna il Governo ad adottare misure volte a favorire il processo di consolidamento e di autonomia del polo universitario ionico, sia in relazione a quanto previsto dal decreto ministeriale del 5 agosto 2004, sia, e soprattutto, in relazione alla programmazione di cui all'articolo 1-ter sopra citato».

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

413^a Seduta*Presidenza del Presidente*

NOVI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio Tortoli.

La seduta inizia alle ore 16.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Schema di decreto ministeriale concernente il riparto del Fondo per gli investimenti per la difesa del suolo e la tutela ambientale dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio per l'anno 2005 (n. 462)**

(Parere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ai sensi dell'articolo 46, comma 5, della legge 28 dicembre 2001, n. 448. Esame. Parere favorevole)

Il relatore, senatore ZAPPACOSTA (AN), riferisce sullo schema di decreto in titolo, rilevando che nella relazione di accompagnamento il ministro Matteoli sottolinea come i ben noti problemi congiunturali non hanno reso possibile corrispondere alle necessità finanziarie ed hanno limitato l'ambito delle iniziative e degli impegni già assunti. Anche per effetto di queste circostanze, risulta difficoltoso il perseguimento di quegli obiettivi che la Commissione nel parere reso lo scorso anno ritenne prioritari in materia di difesa del suolo, prevenzione del dissesto idrogeologico e bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale.

L'ammontare del fondo da ripartire per la difesa del suolo e la tutela ambientale è pari a 539.998.772 euro, con una diminuzione di 39 milioni di euro rispetto alla consistenza del fondo per l'anno precedente. Le risorse sono state poi distribuite tra 5 centri di responsabilità, coincidenti con le direzioni generali per la protezione della natura, per la qualità della vita, per la ricerca ambientale e lo sviluppo, per la salvaguardia ambientale e per la difesa del suolo.

In particolare, non è stata trascurata l'attività di incentivazione in favore degli interventi di sviluppo nei parchi, nella convinzione che queste

realtà concorrano alla valorizzazione del territorio e non siano più percepite come elemento di limitazione dello sviluppo. È stata altresì garantita la copertura delle restanti spese già programmate per gli interventi per la protezione della natura, mantenendo inalterato l'impegno finanziario per il potenziamento dell'Istituto centrale per la ricerca applicata al mare (ICRAM). Relativamente agli interventi in materia di acque, di bonifiche e di rifiuti, oltre alla copertura degli oneri straordinari per ulteriori azioni di bonifica, di riduzione delle emissioni inquinanti, di difesa del suolo e tutela ambientale e di depurazione, è stata assicurata la copertura degli accordi di programma recentemente sottoscritti. In materia di interventi per lo sviluppo sostenibile e per la ricerca è mantenuta inalterata la previsione di spesa per gli accordi di programma, sebbene tali somme compensino solo in parte le reali necessità della competente direzione.

Quanto agli interventi in materia di salvaguardia ambientale, oltre alle risorse attribuite dalla legge delega n. 308 del 2004, è stata assicurata la prosecuzione di attività di promozione e la valutazione di programmi relativi alla mobilità, alla produzione di energia elettrica, alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica. Inoltre, è stato mantenuto l'impegno finanziario per attività di supporto alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo delle migliori tecnologie disponibili, ai fini della prevenzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Anche per l'anno 2005, poi, sono previsti contributi alle regioni per l'elaborazione di piani di risanamento, per la realizzazione dei catasti regionali e per l'esercizio di attività di controllo e monitoraggio. Con riferimento agli interventi in materia di difesa del suolo sono state distribuite risorse per l'attuazione di misure per la tutela del rischio idrogeologico e per la prevenzione delle aree a rischio, tenuto conto altresì di quanto espresso dalla Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera dei deputati nel parere reso lo scorso anno. Si è ritenuto altresì opportuno rifinanziare anche quest'anno l'accordo di programma tra il Ministero e l'Università della Calabria avente ad oggetto le attività urgenti per fronteggiare il rischio di desertificazione.

Dopo aver illustrato i vari interventi oggetto della ripartizione delle risorse, annuncia l'intenzione di redigere un parere favorevole sullo schema di decreto in esame, nella consapevolezza che rimangono ancora da soddisfare alcune priorità, non solo nell'ambito dei parchi e delle aree protette, ma anche in ordine all'inquinamento marino e all'erosione costiera, fenomeni che hanno una indubbia ricaduta negativa sulle economie fondate sul turismo. Altrettanto urgente è assicurare una serie di interventi efficaci per contrastare il dissesto idrogeologico, tanto più che da una ricerca prodotta da un ente, per incarico della Commissione europea, si è attestato che vi è un cambiamento climatico in atto che ha determinato un innalzamento delle temperature medie in Europa con un conseguente riscaldamento che nel Nord Europa ha determinato maggiori precipitazioni, mentre nella parte meridionale si è constatata una riduzione.

Il presidente NOVI dichiara aperta la discussione.

Il senatore VALLONE (*Mar-DL-U*), dopo aver ascoltato con interesse l'esposizione del relatore, non può che ravvisare una grave contraddizione nelle scelte sottese allo schema di decreto in esame poiché nella relazione di accompagnamento il ministro Matteoli ammette la difficoltà dell'attuale situazione congiunturale quando invece le dichiarazioni rese da altri componenti del Governo dipingono una realtà positiva. Tuttavia, le risorse messe a disposizione dallo schema di decreto confermano una serie di preoccupazioni in quanto il fondo per gli investimenti per la difesa del suolo e la tutela ambientale subisce una contrazione superiore ai 39 milioni di euro, rispetto all'importo dello scorso anno, se si considerano il tasso di inflazione ed il finanziamento per il decreto-legge n. 14 del 2005 sull'emergenza rifiuti in Campania, attualmente all'esame dell'Assemblea.

Alla luce di queste considerazioni, a nome dei diversi partiti che si riconoscono nella Federazione «Uniti nell'Ulivo», preannuncia il proprio voto contrario poiché nessuno dei problemi evidenziati è avviato a soluzione e poiché non sono state neppure recepite le osservazioni individuate nel parere espresso dalla Commissione lo scorso anno.

Il senatore IOVENE (*DS-U*) esprime un giudizio negativo sullo schema di decreto in titolo che subisce un'ulteriore diminuzione rispetto agli importi dell'anno precedente, con ciò determinando conseguenze negative sulla praticabilità dei vari interventi che si renderebbe necessario attivare per la difesa del suolo e per la lotta al dissesto idrogeologico, fenomeni la cui gravità è peraltro confermata da quanto sta accadendo nelle ultime settimane a Cerreto, in Calabria, dove si sono verificate frane e smottamenti. La diminuzione delle risorse oggetto di ripartizione con il presente schema di decreto si associa altresì all'assenza di una politica seria e lungimirante per la difesa del suolo e la tutela ambientale.

Il presidente NOVI, poiché nessun altro senatore richiede di intervenire, dichiara chiusa la discussione ed avverte che si passerà alle dichiarazioni di voto sul mandato al relatore a redigere parere favorevole.

Il senatore RIZZI (*FI*), dopo aver espresso le sue congratulazioni al relatore, annuncia il voto favorevole dei senatori di Forza Italia.

Il senatore MULAS (*AN*) annuncia il voto favorevole della propria parte politica.

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione conferisce mandato al relatore a redigere parere favorevole sullo schema di decreto in titolo.

La seduta termina alle ore 16,30.

COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

Presidenza del Presidente
Enzo BIANCO

La seduta inizia alle ore 13,35.

AUDIZIONI

Audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega al coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza

Il Comitato procede all'audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega al coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza, dottor Gianni LETTA, il quale – assistito dal Direttore del SISMI, generale Nicolò POLLARI – svolge una relazione e successivamente risponde alle domande poste dal Presidente BIANCO e dai senatori BRUTTI e MALABARBA.

La seduta termina alle ore 15,50.

SOTTOCOMMISSIONI

ISTRUZIONE (7^a) **Sottocommissione per i pareri**

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

70^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
BEVILACQUA

La Sottocommissione ha adottato le seguenti deliberazioni per i provvedimenti deferiti:

alla 3^a Commissione:

(3169) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro sulla cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata ed altre forme di criminalità, fatto a Nicosia il 28 giugno 2002: parere favorevole;

(3225) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sulla collaborazione nel settore della cinematografia tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa, con Protocollo, fatto a Roma il 28 novembre 2002: parere favorevole;

alla 5^a Commissione:

(3344) Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale: parere favorevole con osservazioni.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

COMMISSIONI 2^a e 12^a RIUNITE

(2^a - Giustizia)

(12^a - Igiene e Sanità)

Martedì 22 marzo 2005, ore 8,30

IN SEDE REFERENTE

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifiche ed integrazioni al testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (2953).
- CORTIANA. – Legalizzazione della distribuzione delle cosiddette «droghe leggere» (44).
- CALVI ed altri. – Modifica delle disposizioni sanzionatorie contenute nel testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (488).
- Luigi CARUSO. – Modifica del minimo edittale per i reati previsti dall'articolo 73, comma 1, del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (987).
- GRECO. – Disposizioni in materia di detenzione di soggetti tossicodipendenti (1113).
- PEDRIZZI ed altri. – Modifiche al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (1322).

- BOCO ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, di misure alternative alla detenzione per i tossicodipendenti e di politiche di riduzione del danno (2599).
- DATO. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, di misure alternative alla detenzione per i tossicodipendenti e di politiche di riduzione del danno (2922).
- CAVALLARO ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di depenalizzazione del consumo di sostanze stupefacenti, di misure alternative alla detenzione per i tossicodipendenti e di politiche di riduzione del danno (2985).
- e delle petizioni nn. 21, 185, 499, 762 e 783 ad essi attinenti.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Martedì 22 marzo 2005, ore 8,30 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (3344).

II. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (3344).

AFFARE ASSEGNATO

Esame dell'affare:

- Impatto del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa sul sistema delle fonti dell'ordinamento italiano e in particolare sulla normativa di rango costituzionale (n. 629).

IN SEDE REFERENTE

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LAURO ed altri. - Istituzione della provincia autonoma dell'arcipelago campano (91).
- PASTORE ed altri. - Istituzione del Consiglio superiore della lingua italiana (993).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LAURO. - Modifica dell'articolo 116 della Costituzione, per costituire in provincia autonoma l'Arcipelago delle isole minori (1359).
- BUCCIERO ed altri. - Norme in tema di giudizi innanzi alla Corte dei conti (1709).
- MANZIONE ed altri. - Norme per l'accesso dei membri del Parlamento ai luoghi di ricovero e cura del Servizio sanitario nazionale (1890).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - BOREA. - Istituzione della provincia interregionale del Cilento-Vallo di Diano (2307).
- VITALI ed altri. - Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale (2625).
- MAFFIOLI ed altri. - Modifica all'articolo 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in materia di negazione di autorizzazioni di polizia (2871).
- Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005 (3186).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINI. - Istituzione della provincia Sibaritide-Pollino (30) (*Fatto proprio dal Gruppo Misto - componenti di opposizione, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- PASINATO ed altri. - Istituzione della provincia pedemontana di Bassano del Grappa (372).
- GIULIANO ed altri. - Istituzione della provincia di Aversa (394).
- ZAPPACOSTA ed altri. - Istituzione della provincia di Sulmona (426).
- LAURO ed altri. - Istituzione della provincia dell'Arcipelago campano delle isole di Ischia, Capri e Procida (464).
- DEL TURCO ed altri. - Istituzione della provincia di Avezzano (707).

- FALCIER ed altri. – Istituzione della provincia della Venezia Orientale (764).
- BEVILACQUA. – Istituzione della provincia Sibaritide-Pollino (978).
- BASSO e VIVIANI. – Istituzione della provincia della Venezia Orientale (1069).
- TREMATERRA. – Istituzione della provincia di Castrovillari (1108).
- MAGRI. – Istituzione della provincia di Avezzano (1362).
- IERVOLINO ed altri. – Istituzione della provincia di Nola (1456).
- BATTISTI. – Istituzione della provincia di Sulmona (1691).
- DI SIENA ed altri. – Istituzione della provincia di Melfi (2533).
- e della petizione n. 123 ad essi attinente.

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1148).
- FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1177).
- TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali (1294).
- DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1475).
- BATTISTI ed altri. – Delega al Governo per l'introduzione del voto elettronico, per la disciplina della sottoscrizione per via telematica delle liste elettorali, delle candidature e dei referendum popolari (1620).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BORDON ed altri. – Istituzione di una Commissione di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità della mancata protezione del professor Marco Biagi e, in generale, sulla strategia della lotta al terrorismo (1566).
- BOCO ed altri. – Istituzione di una Commissione di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità della mancata protezione del professor Marco Biagi (1573).
- VITALI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause della revoca e della mancata riassegnazione di un servizio di protezione al professor Marco Biagi (2463).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- DATO e AMATO. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica al fine di promuovere una partecipazione equilibrata di donne ed uomini alle cariche elettive (1732).
- DENTAMARO ed altri. – Modifiche alle leggi elettorali relative alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, ai Consigli regionali, ai Consigli provinciali e comunali atte ad assicurare alle donne e agli uomini parità di accesso alle cariche elettive (2080).
- ALBERTI CASELLATI. – Disposizioni per l'attuazione del principio delle pari opportunità in materia elettorale (2598).
- Misure per promuovere le pari opportunità tra uomini e donne nell'accesso alle cariche elettive (3051).
- *(Rinviati in Commissione dall'Assemblea nella seduta pomeridiana del 29 luglio 2004).*
- e della petizione n. 503 ad essi attinente.

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifiche della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* per il distacco di comuni e province da una regione e per l'aggregazione ad altra regione (2085) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fontanini; Foti; Illy ed altri; Moretti e Lenna).*
- BETTAMIO ed altri. – Modifiche agli articoli 42 e 44 della legge 25 maggio 1970, n. 352, in materia di *referendum* di cui all'articolo 132 della Costituzione, per il distacco di comuni e province da una regione e l'aggregazione ad altra regione (1505).

VII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- CORTIANA ed altri. – Potenziamento dei controlli per la detenzione, il rilascio e il rinnovo del porto d'armi (2256).
- DE CORATO ed altri. – Nuove norme in materia di controlli per la detenzione di armi (2283).

VIII. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- SCARABOSIO ed altri. – Modifica al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di doppio turno (2633).
- Paolo DANIELI. – Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di sistema elettorale (3053).

IX. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- STIFFONI ed altri. – Istituzione della «Giornata dei bonificatori» (3246).
- PEDRIZZI ed altri. – Istituzione della «Giornata nazionale dei bonificatori» (3305).

X. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- PALOMBO. – Modifica dell'articolo 82 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (2944).
- DALLA CHIESA ed altri. – Nuove norme in favore delle vittime del dovere (3072).
- MUZIO ed altri. – Modifica alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di disposizioni in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata (3197).

XI. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – Modifica all'articolo 9 della Costituzione in materia di ambiente e di ecosistemi (553-1658-1712-1749-B) (*Approvato, in prima deliberazione, dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei senatori Specchia ed altri; Manfredi ed altri; Turroni ed altri; Cutrufo; modificato dalla Camera dei deputati con l'unificazione dei disegni di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Rocchi ed altri; Lion ed altri; Schmidt ed altri; Colucci ed altri; Milanese ed altri; Calzolaio ed altri; Cima ed altri; Mascia ed altri*).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI ed altri. – Modifica dell'articolo 9 della Costituzione, in materia di tutela costituzionale della flora, della fauna e dell'ambiente nonché della dignità degli animali (2156).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GIOVANELLI ed altri. – Modifica dell'articolo 9 della Costituzione in materia di tutela degli ecosistemi e di promozione dello sviluppo sostenibile (2804).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA. – Modifica dell'articolo 9 della Costituzione sul diritto all'ambiente (3288).

XII. Esame congiunto dei disegni di legge:

- BASSANINI ed altri. – Norme in materia di dirigenza statale (1966) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Democratici di Sinistra-l'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

- EUFEMI e IERVOLINO. – Delega al Governo in materia di ordinamento del personale dirigente delle Amministrazioni dello Stato e relativo trattamento economico (1995).
- SPECCHIA e ZAPPACOSTA. – Norme in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico, di ripristino della qualifica di dirigente superiore e di istituzione del Consiglio superiore dei dirigenti dello Stato (2797).
- BUCCIERO e MAGNALBÒ. – Delega al Governo in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico, ripristino della qualifica di dirigente superiore e di costituzione del Consiglio superiore dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato (2857).
- COSTA. – Delega al Governo in materia di passaggio del rapporto di impiego del personale dirigenziale delle amministrazioni statali dal regime privatistico a quello pubblicistico. Ripristino della qualifica di dirigente superiore e costituzione del Consiglio superiore dei dirigenti dello Stato (2959).
- e delle petizioni nn. 432 e 559 ad essi attinenti.

XIII. Esame dei disegni di legge:

- NIEDDU e PASCARELLA. – Integrazione della composizione della Commissione e del Comitato di verifica per le cause di servizio di cui agli articoli 6 e 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461, in materia di semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio (2348).
- CONSOLO ed altri. – Modifiche alla legge 13 agosto 1980, n. 466, e alla legge 27 ottobre 1973, n. 629, in tema di speciale elargizione per i caduti e feriti per causa di servizio (2588) (*Fatto proprio dai Gruppi parlamentari di Alleanza Nazionale, Unione Democristiana e di Centro, Forza Italia, Verdi L'Unione, Lega Padana, Democratici di Sinistra-l'Ulivo, Margherita-DL-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
- RIZZI. – Modifica alla legge 11 giugno 2004, n. 146, in materia di nuova denominazione della provincia di Monza e della Brianza in provincia di Monza, Desio, Seregno e Vimercate (2986).
- STIFFONI ed altri. – Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardo ai criteri di riferimento alla popolazione in materia elettorale nonché in materia di assegnazione dei consiglieri comunali (3063).

- D'IPPOLITO. – Modifica della «provincia di Catanzaro» in «provincia di Catanzaro-Lamezia Terme» (3065).
-

GIUSTIZIA (2^a)

Martedì 22 marzo 2005, ore 21

IN SEDE DELIBERANTE

- I. Discussione del disegno di legge:
- COSTA. – Disciplina della dichiarazione della nascita avvenuta in struttura sanitaria ubicata in comune diverso da quello di residenza dei genitori (3208).
- II. Seguito della discussione del disegno di legge:
- IZZO ed altri. – Norme sull'istituzione del luogo elettivo di nascita (1278).
- III. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:
- PASTORE ed altri. – Modifiche alla normativa in materia di condominio negli edifici (622).
 - MANFREDI ed altri. – Modifiche al codice civile in materia di condominio (1659).
 - BUCCIERO ed altri. – Modifica agli articoli 1117, 1120, 1124, 1129, 1130, 1137 e 1138 del codice civile agli articoli 63, 64, 66, 67, 70 e 71 delle disposizioni di attuazione del codice civile nonché all'articolo 7 del codice di procedura civile circa la disciplina del condominio negli edifici (1708).
 - TUNIS. – Modifiche alla normativa in materia di condominio (2587).
 - e delle petizioni nn. 9, 356 e 407 ad essi attinenti.
- IV. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:
- Deputato Francesca MARTINI ed altri. – Modifiche agli articoli 463 e 466 del codice civile in materia di indegnità a succedere (3077) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
 - ALBERTI CASELLATI. – Modifica dell'articolo 463 del codice civile in materia di indegnità a succedere (2586).

IN SEDE REFERENTE

I. Esame del disegno di legge:

- FASSONE ed altri. – Modifiche al codice di procedura penale ed alle relative norme di attuazione, di coordinamento e transitorie, in materia di introduzione del contraddittorio prima dell'adozione di misure cautelari (3257).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Modifiche urgenti al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante disciplina del fallimento (1243).
- PASTORE ed altri. – Revisione del procedimento disciplinare notarile (1596).
- FALOMI ed altri. – Modifica del comma 5 dell'articolo 9 della legge 24 marzo 1989, n. 122, in materia di cessione di parcheggi legati da vincolo pertinenziale (3013).
- CENTARO ed altri. – Modifiche alla disciplina in tema di emissione di misure cautelari (3237) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare di Forza Italia, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- EUFEMI ed altri. – Disposizioni in materia di diffamazione commessa con il mezzo della stampa, per via telematica o con altri mezzi di diffusione (59)
- Norme in materia di diffamazione, di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di ingiuria e di condanna del querelante (3176) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Stefani; Volontè; Siniscalchi ed altri; Cola; Anedda ed altri; Pisapia; Pecorella; Pisapia; Giulietti e Siniscalchi; Pisapia*).

IV. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Modifiche al codice di procedura civile (2430) (*Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Bonito ed altri; Martinat; Rivolta; Pisapia; Nicotra e del disegno di legge d'iniziativa governativa*).
- CALVI ed altri. – Modifiche al codice di procedura civile (487).
- ALBERTI CASELLATI ed altri. – Procedure specifiche in materia di separazione personale dei coniugi (763).
- COSTA. – Modifica degli articoli 591-bis e 591-ter del codice di procedura civile (836).

- CAVALLARO. – Modifica al codice di procedura civile in tema di giudizio arbitrale facoltativo (1438).
- MUGNAI. – Modifiche al codice civile ed al codice di procedura civile, in tema di tutela giuridica delle vittime della strada (2047).

V. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Deputato CIRIELLI ed altri (*I deputati Cirielli, Arrighi e Bellotti hanno ritirato la propria sottoscrizione alla proposta di legge*). – Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi (3247) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- FASSONE ed altri. – Nuova disciplina della prescrizione del reato (260).
- FASSONE ed altri. – Disposizioni in materia di prescrizione del reato alla luce del principio di «ragionevole durata del processo» (2699).
- GUBETTI ed altri. – Norme per la tutela della certezza della pena e per la prevenzione delle recidive (2784).

VI. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- MARINI ed altri. – Norme in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati (1049).
- FASSONE ed altri. – Modifica della competenza per territorio relativamente ai procedimenti di esecuzione forzata promossi da o contro magistrati (1884).
- FASSONE ed altri. – Composizione dell'organo giudiziario quando è imputato o parte un magistrato (1938).
- CONSOLO. – Disciplina della competenza territoriale per i procedimenti riguardanti i magistrati (2406).
- CONSOLO. – Disciplina della competenza per materia per i procedimenti riguardanti i magistrati (2407).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della legge 2 agosto 2004, n. 210, recante delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire» (n. 452).

AFFARE ASSEGNATO

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, del progetto dell'atto normativo dell'Unione europea:

- Progetto di decisione quadro del Consiglio dell'Unione europea relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle decisioni di confisca (10027/04) (n. 5).
-

BILANCIO (5^a)

Martedì 22 marzo 2005, ore 9 e 15

IN SEDE CONSULTIVA

I. Esame degli emendamenti relativi al disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania (3307).

II. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- COZZOLINO e SERVELLO. – Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco (404-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
-

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Martedì 22 marzo 2005, ore 14

IN SEDE REFERENTE

Esame del disegno di legge:

- GRILLO ed altri. – Riforma organica della procedura di finanza di progetto (3320).

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2002/84/CE in materia di sicurezza marittima e di prevenzione dell'inquinamento provocato da navi (n. 454).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto legislativo recante il codice delle disposizioni legislative sulla nautica da diporto (n. 458).
 - Proposta di nomina del Presidente dell'Autorità portuale di Taranto (n. 139).
-

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Martedì 22 marzo 2005, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

- I. Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Schema di decreto legislativo recante ulteriori norme in materia di modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima (n. 456).
- II. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Schema di decreto legislativo recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori dell'agricoltura e delle foreste (n. 455).
 - Schema di decreto legislativo attuativo delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *e*), della legge 7 marzo 2003, n. 38 in materia di regolazione dei mercati (n. 457).

IN SEDE REFERENTE

- I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:
- MARINI. - Affissione simultanea del prezzo d'acquisto al produttore e del prezzo di vendita al consumatore dei prodotti ortofrutticoli ed olivicoli provenienti da zone ad indicazione geografica protetta (31).

- STANISCI. – Misure per l'indicazione obbligatoria del prezzo di acquisto dei prodotti ortofrutticoli esposti per la vendita al dettaglio (3178).
- BONGIORNO ed altri. – Disposizioni in materia di prezzi dei prodotti agroalimentari e misure a sostegno dell'impresa agricola e della valorizzazione dei prodotti agricoli freschi (3303).

II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- AGONI ed altri. – Norme per l'identificazione e la registrazione elettronica dei bovini da latte, nonché per l'uso delle analisi del DNA per l'identificazione degli animali inseriti in libri genealogici e registri anagrafici e per la tracciabilità dei prodotti dei consorzi di produzione di carne (3190).
- ROLLANDIN ed altri. – Norme per l'identificazione e la registrazione elettronica degli ovini, dei caprini e dei bovini da latte (3240).

III. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DE PETRIS ed altri. – Disciplina dell'acquacoltura biologica (2483) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Verdi-L'Ulivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (3344).
-

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Martedì 22 marzo 2005, ore 15

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione ambientale dell'arcipelago di La Maddalena: audizione del Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

**COMMISSIONE STRAORDINARIA
per la tutela e la promozione dei diritti umani**

Martedì 22 marzo 2005, ore 15

MATERIA DI COMPETENZA

Indicazioni risultanti dai lavori della Commissione sulla Condizione delle donne («Beijing + 10»).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali**

Martedì 22 marzo 2005, ore 14,30

IN SEDE CONSULTIVA

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (A.S. 3344).
-

**COMITATO PARLAMENTARE
per i servizi di informazione e sicurezza
e per il segreto di Stato**

Martedì 22 marzo 2005, ore 13

Seguito dell'esame della conferma del segreto di Stato di cui alla comunicazione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2004.
